



Parco Villa Turrisi

Palermo, 1 dicembre 2015

Prot. n° 09/Cert./2015

Alla cortese attenzione

Settore Valorizzazioni Risorse Patrimoniali

valorizzazionerispatrimoniali@cert.comune.palermo.it

e p.c.

Al Sig. Sindaco della Città di Palermo

gabinettosindaco@cert.comune.palermo.it

Ufficio del Verde e della Vivibilità Urbana

settoreverdeteritorio@cert.comune.palermo.it

Presidente Consiglio Comunale di Palermo

presidenzacc@comune.palermo.it

Vice-Presidente Consiglio Comunale di Palermo

Direttore Fondazione Unesco

Prof. Aurelio Angelini

aurelio.angelini@libero.it

i

Oggetto: Sollecito trasferimento aree del costituendo Parco Villa Turrisi all'Area del Verde.

Con la presente nota, la scrivente Associazione Parco Villa Turrisi, convogliando le istanze di migliaia di cittadini, ed in ottemperanza di quanto stabilito nella **Delibera G.M. nr. 59 del 07/04/2015**, sollecita i suddetti Uffici ad avviare le procedure necessarie per la **riacquisizione e il trasferimento al Settore Ville e Giardini** delle aree comunali ricadenti nel perimetro del costituendo Parco Villa Turrisi, al fine di avviare le



Parco Villa Turrisi

necessarie opere di pulizia e sistemazione delle stesse in vista della realizzazione della greenway, secondo quanto già previsto dal protocollo Unesco recentemente sottoscritto ed approvato a livello internazionale.

considerato

- il più ampio interesse pubblico di costruzione di un percorso ciclopedonale con funzione di corridoio ecologico ausiliario ed infrastruttura verde- greenway così come disposto dalla **Delibera G.M. nr. 59 del 07/04/2015** (di cui anche alla **Delibera G.M. 4 del 15/1/2014 - candidatura unesco**), relativa alla *“Istituzione del servizio ecosistemico e delle connesse infrastrutture verdi di Parco di Villa Turrisi, e che assume rilevanza anche per la candidatura del Sito UNESCO Palermo Arabo Normanna e Cattedrali di Cefalù e Monreale”*.

In particolare, al punto 1 della Delibera G.M. nr. 59 del 07/04/2015 viene ribadito che *Il “Progetto di riconversione ad uso piste ciclabili greenway delle dismesse ferrovie a scartamento ridotto nel tratto Palermo – Monreale” di competenza dell'Assessorato ai Lavori pubblici e, presente nel vigente Programma Triennale delle Opere Pubbliche, è stato assegnato all'Area della Riqualificazione Urbana che, di conseguenza, dovrà avviare le procedure per la realizzazione del Parco di Villa Turrisi”*.

- la necessità di iniziare ad operare quegli interventi di recupero della qualità urbana, ambientale e paesaggistica che attengono alla competenza dell'Area Verde anche con specifico riferimento a quanto stabilito al punto 3 della medesima **delibera di G.M. nr. 59/2015** laddove si predispone che *“l'Area del Verde e della Vivibilità urbana curerà gli atti e gli adempimenti volti alla più rapida fruizione pubblica delle aree già nella disponibilità comunale” e di quelle già destinate dal vigente P.R.G. a verde pubblico”*;
- che le aree pertinenziali ex ferroviarie da riconvertire a greenway (in italiano “via verde”) che dovranno essere utilizzate come superfici da alberare quale elemento da un lato prioritario sotto il profilo ecologico (sopraccitate infrastrutture verdi di cui alla **delibera G.M. 4/2014**), dall'altro quale elemento di supporto al percorso ciclopedonale costituiscono il naturale ambito di intervento da parte dell'Area Verde.

richiamando l'attenzione

- sul fatto che le eventuali concessioni attualmente in atto, essendo presumibilmente avvenute ai sensi Determinazione Sindacale n°145/DS del 22/06/2005, hanno durata di anni uno (eventualmente



Parco Villa Turrisi

rinnovabili alla scadenza), e che pertanto essendo divenuti tali beni immobili necessari alla realizzazione di una opera pubblica, le stesse concessioni non devono essere oggetto di rinnovo.

- Sul fatto che il valore pubblicistico per la realizzazione di opere pubbliche rilevabile anche nella necessità di cura e predisposizione delle ex pertinenze ferroviarie per l'alberatura quali infrastrutture verdi finalizzate al recupero ecologico e paesaggistico dell'ex tracciato ferroviario, quali azioni propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi:
 1. della **Deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 15/1/2014**;
 2. dall'Azione prioritaria (n. 1) dell'Obiettivo n. 1 – Valorizzazione e fruizione del sito” del **Piano di Gestione dei Siti Unesco** "Palermo arabo-normanna e le cattedrali di Cefalù e Monreale";
 3. dalla stessa della sopraccitata **delibera di G.M. 59/2015** (punto 1);
 4. dalle prescrizioni contenute nel **Regolamento del Verde**, approvato con **Delibera consiliare n° 355 del 16/10/2008** (art 14, comma 1, dell'Allegato B), che impone che la parte di *“proprietà comunale deve essere distinta con apposita delimitazione da quella privata”*, attraverso adeguata perimetrazione.

rilevato

- che l'immediata possibilità di intervento da parte dell'Area Verde, anche sotto il profilo della riqualificazione paesaggistica delle aree, deriva non solo dalle finalità e dallo specifico contenuto dalle sopraccitate delibere di G.M. 244/2014 e 59/2015, ma anche dalle considerazioni discendenti dai seguenti atti normativi ed amministrativi approvati nel corso degli ultimi venticinque anni:
 - L'ex tracciato ferroviario Palermo-Camporeale, ricadente all'interno del territorio comunale di Palermo, pur rimanendo di proprietà del Demanio dello Stato, è stato oggetto di consegna in concessione gratuita al Comune in data 13/12/1989, ai sensi delle **Leggi 491/1971 e 94/1973**, per la realizzazione di opere pubbliche.
 - Ai sensi di quanto prescritto all'art. 8, comma 1 della **Legge nazionale 366/98** sulla mobilità ciclistica: *“L'area di sedime delle ferrovie dismesse o in disuso è utilizzata prioritariamente per la realizzazione di piste ciclabili. Alle regioni è demandato il compito di individuare i tracciati ferroviari utilizzabili a tal fine e di programmare la realizzazione di itinerari ciclabili ad uso turistico seguendo i tracciati medesimi”.*



Parco Villa Turrisi

- I rami di ferrovia a scartamento ridotto sono individuati, agli artt. 3 e 16, quali componenti del sottosistema insediativo (2.2) del sistema antropico 2.0) delle Linee guida piano paesistico regionale approvato con **D.A. n. 6080 del 21/05/1999**. Per tali beni viene stabilito che *“la pianificazione territoriale, urbanistica e di settore, dovranno tendere alla loro valorizzazione, assicurando nel contempo: la conservazione degli elementi strutturali”* (lettera a) e *“l'utilizzo alternativo nei circuiti di fruizione del paesaggio”* (lettera c).
- La trasformazione dell'ex tracciato ferroviario finalizzata al riutilizzo e recupero a fini ciclabili quale parte del protocollo UNESCO recentemente sottoscritto, risulta già presente quale previsione del **vigente PRG** (Tavole 5007, 5010 e 5012) con funzione di percorso ciclabile-greenway (individuata in legenda con la dicitura *“pista ciclabile- ex tratto ferroviario Palermo-Monreale”*), a seguito dell'osservazione al PRG presentata da parte dell'Aapit di Palermo (Num. 212, Num. Prot. 72215 del 17/12/2001) ed approvata dall'A.R.T.A. con Del. Dirig. N. 558 del 29/7/2002.
- La Regione Sicilia si è espressa ai sensi del sopraccitato art. 8, comma 1 della Legge nazionale 366/98, in merito all'individuazione dei tracciati da finalizzare alla destinazione ciclabile o comunque alla realizzazione di un percorso dedicato alla mobilità "dolce", tramite l'adozione del Piano della mobilità non motorizzata in Sicilia di cui al **Decreto del 6 giugno 2005 - GURS supplemento ordinario n° 28 del 1° luglio 2005**, che contiene la previsione del percorso ciclabile lungo il suddetto ex tracciato ferroviario.
- La medesima finalità di utilizzo (percorso ciclabile-greenway), è stata altresì stabilita nell'ambito dello *“Stralcio del piano generale di riconversione in percorsi ciclabili del sistema ferroviario dismesso della provincia di Palermo con funzione di vie verdi e corridoi ecologici”* (predisposto dalla Provincia di Palermo e dall'AAPIT ed approvato ai fini della valutazione di incidenza dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con **provvedimento prot. N° 49852 del 1 agosto 2006**). In quest'ultimo documento, in particolare, le pertinenze laterali della linea dismessa vengono ritenute di importanza strategica per la manutenzione del piano viario e per la realizzazione di corridoi ecologici ausiliari.
- Nel 2007 è stato completato il Progetto Carta del rischio redatta a cura del Centro Regionale di Progettazione e Restauro – C.R.P.R., nell'ambito del quale sono state predisposte, in collaborazione con l'Azienda Autonoma per l'Incremento Turistico di Palermo, le **Linee Guida per la Conservazione**



Parco Villa Turrisi

e Fruizione Sostenibile del patrimonio culturale relativo alle reti ferroviarie in disuso, alle quali si deve fare riferimento in considerazione del loro valore di bene culturale.

- La rilevanza ecologica del tracciato (già evidenziata nel sopraccitato “Stralcio di piano generale di rete ciclabile” del 2006), rimane presente e viene messo a sistema anche all’interno dello “**Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale di Palermo**” (approvato dal Consiglio Provinciale, con Deliberazione N. 070/C del 24/06/2010) laddove la rete ferroviaria a scartamento ridotto viene individuata quale connessione territoriale con potenzialità di offerta di attività di ciclo-turismo e di connessione ecologica del territorio (Relazione di sintesi del Quadro conoscitivo con valenza strutturale, pag. 19). In tale PTP, tra le aree indisponibili si reperiscono gli elementi di costruzione della “Rete ecologica provinciale”, sulla base e con i criteri metodologici della “Rete ecologica siciliana” (RES) approvata con Decreto DG/ARTA n. 544 dell’8 Luglio 2005”. Inoltre sia alla Tav. 2 (Elementi di costruzione della rete ecologica provinciale), che alla Tav. 3 (Accessibilità ed interscambi), il tracciato dell’ex ferrovia Palermo-Camporeale viene chiaramente individuato quale bene da tutelare finalizzandone l’utilizzo come corridoio ecologico ed in particolare come greenway: pertanto la perdita del patrimonio di aree pertinenti del tracciato e della stessa linea, sarebbe in contrasto con tali previsioni e rischierebbe di ledere la possibilità di costituire in maniera corretta e funzionale il previsto corridoio ecologico; da qui la necessità di avviare da parte dei citati Uffici tutti gli interventi necessari per la tutela ed il potenziamento ecologico-paesaggistico di tali beni.

- Non deve infine essere dimenticato che il medesimo tracciato risulta inoltre di rilievo strategico nel collegamento fra i comuni di Palermo, Monreale e Altofonte ed il costituendo parco dell’Oreto. Che viene intercettato dall’ex tracciato ferroviario in località Fiumelato.

- L’iniziativa intrapresa con la **Deliberazione di Giunta Comunale n. 244 del 23/12/2014** recante “*Resilienza urbana. Infrastrutture verdi, pianificazione territoriale e programmazione degli interventi pubblici. Adesione proposta di partenariato per la candidatura al Programma MED 2015*” per la tutela della biodiversità, prevedono la realizzazione delle infrastrutture verdi e le bonifiche ambientali, previste dai finanziamenti diretti (come MED2015) come dai finanziamenti indiretti (Assi 5 e 6).

-Come rilevato, infine, della sopraccitata delibera di G.M. 59/2015 la realizzazione di un percorso di qualità ecologico-ambientale risulta altresì strategica anche in relazione al progetto di tutela e valorizzazione nell’ambito del patrimonio mondiale dell’Unesco nel cui Piano di Valorizzazione



Parco Villa Turrisi

sociale e culturale contenuto nel **Piano di Gestione dei Siti Unesco "Palermo arabo-normanna e le cattedrali di Cefalù e Monreale"** è prevista come **Azione prioritaria (n. 1) dell'Obiettivo n. 1 – Valorizzazione e fruizione del sito**, la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale di collegamento fra Palermo e Monreale che utilizzi anche l'ex tracciato ferroviario Palermo-Camporeale (pagg. 57 e 96).

attestato

- che l'Ufficio dell'Area Verde ha già provveduto a richiedere il trasferimento delle relative aree alla propria competenza;
- che il medesimo Ufficio ha già specificato e confermato la destinazione delle particelle 933 del foglio 47 (attualmente assegnata al Corpo di Polizia Municipale che è in fase di trasferimento in altra sede) e 5084 (ex 977) del foglio 47 (in concessione al Condominio di Via Castellana) ai fini della realizzazione del Parco, così come in nota di risposta Prot. 782315 del 13/10/2015

si ribadisce

a distanza di oltre sette mesi dalla **Delibera G.M. nr. 59 del 07/04/2015**, l'obbligo da parte del Vs. ufficio di ottemperare a quanto stabilito nella stessa, attraverso il completo trasferimento (previa eventuale azione di ri-perimetrazione e ri-acquisizione delle aree) alla diretta gestione dell'Area Verde, al fine dell'avvio delle opere di pulizia a prima piantumazione arborea, delle aree ex ferroviarie a cominciare, in una prima istanza, da quelle direttamente rientranti all'interno del perimetro del previsto nuovo Parco di Villa Turrisi e del nuovo giardino pubblico di PRG posto tra le vie Da Vinci e Di Blasi, di cui alla delibera di cui alla delibera G.M. nr. 59/2015 (part.ile 292, 299, 317, 318, 334, 336, 456 sub 8 -ex 292-, 2008 -ex 292- del foglio 48), e da quelle che si diramano in direzione del quartiere di Passo di Rigano e delle relative strutture scolastiche, ovvero le superfici di cui alle part.ile 5191 e 5084 (entrambe afferenti l'originaria 977 di cui al verbale di trasmissione del 1989), 933, del foglio 47 e 272 e 1887 del foglio 52.

Il Direttivo dell'Associazione

Parco Villa Turrisi